



**COMUNE DI LOREO**  
PROVINCIA DI ROVIGO

Prot. n. 8653

Loreo, 17 ottobre 2017

Spett.le  
CORTE DEI CONTI  
Sezione Regionale di Controllo Veneto  
San Marco, 3538

30124

VENEZIA

**OGGETTO: Art. 1, commi 166 e 167, della Legge 23.12.2005, n. 266 – Relazione dell'Organo di Revisione sul rendiconto 2015 – Comune di LOREO (RO). Nota istruttoria.**

In riferimento alle segnalazioni di cui Vs. nota prot. n. 0011373 del 22.09.2017 pari oggetto, si precisa quanto segue:

**Punto 1.2.10 Gestione dei Residui:**

A seguito dell'introduzione della contabilità armonizzata e in preparazione all'adempimento del riaccertamento ordinario dei residui il responsabile dei servizi finanziari con nota prot. n. 1250 del 15.02.2016 ha trasmesso ai colleghi responsabili dei servizi l'elenco dettagliato dei residui attivi e passivi distinti per area e per anno di provenienza con l'indicazione della procedura da seguire per conservare, eliminare o reimputare i residui oggetto di riaccertamento.

La nota sopra citata, indicava inoltre che la ricognizione doveva essere effettuata da ogni singolo responsabile con proprio specifico atto e sotto la propria responsabilità, tale atto andava successivamente trasmesso alla Giunta (per il tramite del responsabile dei servizi Finanziari che mette insieme gli atti) ai fini della predisposizione della delibera di riaccertamento ordinario.

La Giunta Comunale ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2015 con atto n. 24 del 29 marzo 2016 a seguito degli atti ricognitori dei responsabili delle seguenti posizioni organizzative:

- Determina n. 141 del 25.03.2016 area I – Ufficio Segreteria e demografici;
- Determina n. 139 del 25.03.2016 area I (ex area III) – Ufficio personale e tributi;
- Determina n. 136 del 24.03.2016 area II – Ufficio servizi finanziari;
- Determina n. 134 del 24.03.2016 area IV – Ufficio Lavori Pubblici;
- Determina n. 135 del 24.03.2016 area V – Ufficio Urbanistica;

Da una verifica effettuata degli atti sopra indicati, in quanto il sottoscritto Revisore dei Conti, nominato dal Consiglio Comunale in data 6 giugno u.s. non aveva partecipato ai lavori di redazione del rendiconto 2015 si conviene che la percentuale degli incassi e dei pagamenti in c/to residui è abbastanza ridotta anche se tende a migliorare nell'esercizio 2016.

Da tale controllo è emerso che:

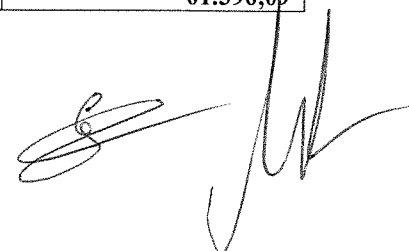
- per i residui attivi conservati quali: ICI, IMU, TARSU, TARI, trasferimenti per quota ammortamento mutui servizio idrico integrato e proventi derivanti da violazioni al codice della strada è stato accantonato nel Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione (FCDDE) l'importo di € 347.326,69;
- per residui conservati in quanto esistente un contenzioso è stato accantonato a "Fondo rischi legali e contenzioso" l'importo di € 35.310,00;
- per addizionale comunale all'IRPEF, il cui saldo viene incassato nell'esercizio successivo;
- per contributi regionali che finanziano opere pubbliche che dovevano concludersi entro l'esercizio 2015, in quanto obbligo di rendicontazione alla Regione, scadenza prorogata posticipando di conseguenza emissione di fatture da parte della ditta aggiudicataria, emissione dei corrispondenti mandati di pagamento e richiesta di somministrazione alla Regione Veneto;
- sono stati conservati, oltre a quanto esposto al paragrafo precedente per pagamenti in c/capitale, residui passivi per spese di gestione e manutenzione impianti di illuminazione pubblica pari ad € 156.000,00 circa, a seguito convenzione Consip per servizio Luce e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, per obbligazioni giuridicamente perfezionate ma con imprevisti dovuti alla fatturazione.

#### Punto 1.2.14 – Servizi conto terzi e partite di giro

Ad integrazione si elencano nel dettaglio accertamenti ed impegni relativi ad "Anticipazioni e rimborsi per servizi per conto terzi":

##### Accertamenti/Riscossione

Tipologia di servizi per conto terzi	Importo accertato	Importo riscosso
Bando emergenza sociale a famiglie monoparentali	4.000,00	4.000,00
Restituzione somma relativa a IVA erroneamente versata	330,00	330,00
IVA su fattura Vodafone Omnitel	4,66	0,00
Introito rimborso per errato versamento bolletta servizio idrico	1.403,03	1.403,03
Introito quota ICI versata in eccedenza da restituire ai contribuenti	156,00	156,00
Introito quota parte canone di locazione da restituire	975,67	975,67
Somma restituire al Comune di Papozze pe erroneo versamento sanzioni amministrative	1.095,00	1.095,00
Introito per successivo versamento per devoluzione addizionale provinciale TARI	12.972,40	12.972,40
Somma da restituire per maggiore versamento trasporto salma	100,00	100,00
Introito somme provenienti da violazione C.d.S. da restituire per erronea elevazione	57,40	0,00
Ritenute per split payment e ritenuta d'acconto	40.363,99	40.363,99
<b>Totale</b>	<b>61.458,15</b>	<b>61.396,09</b>



### Impegni/Pagamenti

Tipologia di servizi per conto terzi	Importo impegnato	Importo pagato
Bando emergenza sociale a famiglie monoparentali	4.000,00	4.000,00
Restituzione somme per c/to corrente estinto beneficiari	78,60	0,00
Rimborso per errato versamento bolletta servizio idrico	1.403,03	1.403,03
Quota ICI versata in eccedenza da restituire ai contribuenti	156,00	156,00
Quota parte canone di locazione da restituire	975,67	975,67
Somma da restituire al Comune di Papozze pe erroneo versamento sanzioni amministrative	1.095,00	1.095,00
Somma da restituire al Comune di Papozze per errato versamento	184,00	0,00
Introito per successivo versamento per devoluzione addizionale provinciale TARI	12.972,40	12.972,40
Somma da restituire per maggiore versamento trasporto salma	100,00	100,00
Introito somme provenienti da violazione C.d.S. da restituire per erronea elevazione	57,40	0,00
Rimborso Protezione civile somma erogata da Regione Veneto	128,00	0,00
Ritenute per split payment e ritenuta d'acconto	40.308,05	40.308,05
<b>Totale</b>	<b>61.458,15</b>	<b>61.010,15</b>

#### Sezione quarta - Organismi partecipati

Al punto 4.1 alla domanda "Rispetto ai piani di razionalizzazione degli enti e organismi strumentali dell'Ente locale già presentati nel 2015 quali obiettivi sono stati effettivamente conseguiti?" è stato erroneamente indicato che non era stato eseguito nessun piano di razionalizzazione, in realtà nel 2015, come da Voi rilevato, con provvedimenti di G.C. n. 27 del 28.03.2015 e C.C. n. 10 del 27.04.2015 è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie del Comune di Loreo.

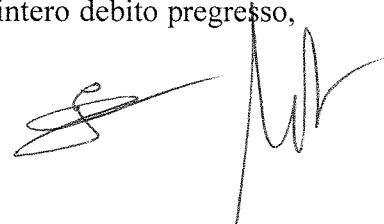
Successivamente, con provvedimento G.C. n. 28 del 29.03.2016 è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti sul piano di razionalizzazione delle società partecipate, relazione presentata al Consiglio Comunale per la presa d'atto e l'approvazione avvenuta in data 27.04.2016 con delibera n. 14.

#### Informazioni su partecipata - Polesine Acque S.p.A.

In relazione alla situazione finanziaria della Società "Polesine Acque S.p.A." si può affermare che il piano di rientro del debito nei confronti dei Comuni Soci, deliberato con Assemblea Ordinaria del 30.07.2014, sta avendo regolare esecuzione nei confronti del nostro Ente.

La suddetta Società ha fatto fronte all'adempimento in questione mediante una politica di contrazione della spesa, di adeguamento della tariffa del Comune e di riduzione della spesa per il rimborso dei mutui sulla rete fognaria.

Per il Comune di Loreo, il piano di rientro, prevede il rimborso dell'intero debito pregresso, in nove rate annuali, con scadenza 2023 e precisamente:



2015	€	21.793,98	incassato
2016	€	65.381,93	incassato
2017	€	21.793,98	incassato
2018	€	43.587,95	
2019	€	43.587,95	
2020	€	43.587,95	
2021	€	43.587,95	
2022	€	43.587,95	
2023	€	1.836,86	

Lo stesso piano prevede tra l'altro la regolarità dei pagamenti delle successive rate annuali a far data dal 2015.

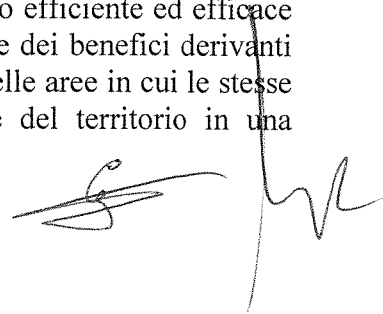
Polesine Acque S.p.A. sta rispettando il piano deliberato.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n.23 in data 20.04.2017 ha approvato la "Fusione per incorporazione di Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.p.A. ritenendo che le motivazioni e gli obiettivi che possono porsi a fondamento dell'operazione di fusione, siano individuati, in particolare, con il miglioramento del posizionamento strategico delle due società sia in ambito veneto sia all'interno di Viveracqua S.c.a r.l., la creazione di valore con la realizzazione di importanti economie di scala (diminuzione costi unitari), economie di scopo (risparmi nella produzione, ad esempio laboratori unificati) e sinergie, nonché un miglioramento del *rating* bancario essenziale per un accesso al mercato finanziario per ottenere capitali ad un costo più basso e quindi per effettuare maggiori investimenti senza ulteriore appesantimento della tariffa.

L'operazione di aggregazione societaria tra Polesine Acque S.p.A. e Centro Veneto Servizi S.p.A. si pone in linea con l'obiettivo perseguito dal Legislatore nel settore del S.I.I. sin dalla riforma Galli (L. n. 36/1994) di superare la frammentazione delle gestioni territoriali e di giungere ad un numero limitato di operatori adeguatamente dimensionati e caratterizzati da un'organizzazione industriale che consenta, attraverso la gestione integrata dei vari segmenti del servizio su aree territoriali ottimali, di fornire servizi in linea con le crescenti aspettative degli utenti in termini di qualità del servizio, nonché di realizzare gli investimenti necessari al completamento e all'ammodernamento dell'infrastruttura idrica, non più a carico della fiscalità generale e del debito pubblico, bensì attraverso il ricorso alla tariffa ed ai mercati finanziari;

L'operazione di integrazione di Polesine Acque S.p.A. e Centro Veneto Servizi S.p.A. presenta numerosi elementi qualificanti che realizzano in modo efficace le priorità sopra indicate comportando, dal punto di vista industriale e strategico, un rafforzamento dell'assetto aziendale e impiantistico nel Veneto meridionale, un ampliamento del presidio territoriale in una prospettiva di fornitura omogenea di servizi, una valorizzazione delle competenze delle due imprese, nonché un significativo incremento del grado di patrimonializzazione e solidità della nuova entità societaria aggregata con conseguente incremento delle opportunità di reperimento delle risorse finanziarie (miglioramento del *rating* bancario) che consentirà di effettuare investimenti difficili da effettuare per le singole società, con positive ricadute complessive sul territorio;

L'operazione di integrazione di Polesine Acque S.p.A. e Centro Veneto Servizi S.p.A. mira quindi a perseguire un generale efficientamento della gestione del S.I.I. nel Veneto meridionale sia dal lato dell'offerta (miglioramento dei servizi prestati ai cittadini e maggiori investimenti per uno sviluppo sostenibile e socialmente responsabile del territorio), sia dal lato del contenimento dei costi operativi di gestione (economie di scala), con l'obiettivo di servire in modo efficiente ed efficace un bacino di oltre 500 mila abitanti, mediante lo sfruttamento dei vantaggi e dei benefici derivanti dal radicamento territoriale delle due società e dalla prossimità territoriale delle aree in cui le stesse operano, assicurando le risorse per un continuo sviluppo dell'azienda e del territorio in una prospettiva di piena sostenibilità,



Il risultato di esercizio della Società Polesine Acque S.p.A. nel corso degli ultimi tre esercizi è il seguente:

2014	€	41.008,00
2015	€	2.235.321,00
2016	€	2.824.133,00

A disposizione per ogni eventuale chiarimento e/o integrazione si porgono distinti saluti

IL REVISORE DEI CONTI  
Dr. Raniero Mazzucato



Per quanto di competenza



IL SINDACO  
Moreno Gasparini

